# Il mondo dei fiori

notiziario online luglio 2014

SOMMARIO:


- Aspen e Rock Rose e il legame con l'aria
- Le molteplici virtu' della Lavanda
- L'invisibile 'leggerezza' dell'essere
- Fidarsi di sé e del mondo
- I benefici della frutta
- In ricordo di Diego
- Libri consigliati
- Appuntamenti 2014/2015


## ASPEN E ROCK ROSE E IL LEGAME CON L'ARIA

L'aria e il respiro sono il ponte tra la nostra essenza terrena e quella più animica. Senz'aria semplicemente cesseremmo di esistere.
La Terra è stata resa abitabile grazie al processo di ossigenazione generato dalle piante, senza le quali, non dobbiamo mai scordarcelo, probabilmente noi non saremmo qui a raccontarcela.
La vita inizia con un respiro e termina con un espiro, quasi a completare il ciclo che è durato tutta un' esistenza, ma anche un'infinità di respiri.
Ci sono svariate discipline, orientali e non, che basano i loro presupposti sul respiro e attraverso di esso possiamo raggiungere stati non ordinari di meditazione e consapevolezza.
Qui però non trattiamo l'aria dal punto di vista respiratorio, ma da quello essenziale.
L'aria, è il veicolo più veloce per i pollini, i germi (in Germania la varicella è chiamata malattia del vento) e governa i cicli delle precipitazioni attraverso le nuvole, che sono trasportate dal vento. Governa anche lo stato dei mari, che senza il vento, sarebbero sempre calmi.
Eolo signore dei venti nella mitologia greca è il responsabile del lungo non-ritorno di Ulisse.

Abbiamo anche molti riferimenti nelle piante che usiamo abitualmente in Floriterapia, ma soprattutto è Aspen che è legato all'aria.

Il pioppo tremolo (Populus tremula) così denominato perché le sue foglie tondeggianti, alla minima brezza tremolano a causa del lungo peduncolo, producendo un ticchettio. Quel tremolio, secondo una leggenda, è dovuto a un suo atto di superbia: quando tanti, tanti secoli fa giunsero i primi evangelizzatori cristiani, l'albero si rifiutò di inchinarsi di fronte a loro e il Signore lo punì condannandolo a tremare per l'eternità.
Un proverbio russo dice: «*C'è un albero maledetto che trema anche quando il vento non soffia*» perché si favoleggia che le sue foglie continuino a oscillare da quando Giuda vi s'impiccò.
L'albero è noto per il suo frusciare quasi continuamente, infatti i romani lo chiamarono "populus" perché ricordava il brusio della folla.
Sembra che il nome di Piazza del Popolo, a Roma, derivi da un boschetto di pioppi.
Il pioppo è anche un albero sacro per molte tribù dei Nativi Americani: detto Wagachun, simboleggiava l'Asse del mondo in un rito dei Sioux Dakota, la danza del Sole, che il sacerdote Alce Nero descrisse a John Epes Brown ne "*La sacra pipa*". Tagliato ritualmente nel bosco, veniva eretto al centro della capanna della danza del Sole a unire il cielo e la terra, centro dell'universo.

"*Credo che sarebbe opportuno*» spiegava Alce Nero «*che ora dicessi perché noi consideriamo il pioppo tanto sacro. Prima di tutto potrei dire che, molto tempo fa, fu il pioppo a insegnarci a costruire il tipì perché la foglia di quest'albero ha una forma identica a quella del tipì e noi lo apprendemmo il giorno in cui certi nostri vecchi osservarono alcuni bambini che costruivano casette con queste foglie. Un'altra ragione per cui decidemmo di piantare il pioppo al centro della capanna è che il Grande Spirito ci ha mostrato che, se si taglia uno dei rami superiori di quest'albero, sulla sezione del fusto si vede disegnata una perfetta stella a cinque punte, che per*

*noi rappresenta la presenza del Grande Spirito, Poi avrai notato che la voce del pioppo è udibile anche con la brezza più leggera: noi crediamo che quello sia il suo modo di pregare il Grande Spirito, poiché non soltanto gli uomini ma tutti gli esseri viventi lo pregano continuamente in modi diversi."*

Aspen è un fiore che ci protegge nelle situazioni "non manifeste", quando avvertiamo qualcosa che è nell'aria, ma non concreta, visibile. Una sensazione, la pelle d'oca, i capelli che ci si rizzano e i luoghi che avvertiamo ostili. Quindi per tutte quelle sensazioni di paura che non hanno una collocazione logica.

Un'altra pianta legata parzialmente all'aria è nella preparazione del Rescue Remedy e cioè **Rock Rose**.
Perchè Rock Rose?
Provate a tornare, nei vostri ricordi emotivi, a un grande spavento, una grande paura che avete vissuto e vi renderete conto che la prima conseguenza è stata sul vostro respiro che si è improvvisamente bloccato. Banalmente non abbiamo più inspirato l'aria e abbiamo bloccato quel processo vitale che è la respirazione.
Rock Rose è tra i primi 12 guaritori ed è estratto col metodo del sole, come alcune allieve della Scuola Triennale hanno sperimentato poco tempo fa.
E' il rimedio d'emergenza per eccellenza e basterebbe anche solo quello per contrastare la paura estrema tipica di Rock Rose.
Anche negli animali succede la stessa cosa che accade a volte a noi: rimangono impietriti, trattenendo il respiro, davanti alla minaccia di morte.

Sono stato testimone di un episodio analogo: il mio primo gatto Tao era un cacciatore formidabile e una volta, era alle prese con un pettirosso in cucina. I due erano negli angoli del lavandino, uno in punta immobile e l'altro anch'esso immobile, ma col becco spalancato dalla paura, terrorizzato e così anche gli occhi. Ho preso il pettirosso in mano, il cuore gli batteva all'Impazzata, e sono andato sul balcone con grande rammarico di Tao naturalmente. Alla fine, dopo qualche minuto, il pettirosso ha cominciato a muoversi tra le mie mani e ha spiccato un primo volo sui gerani del balcone, per librarsi poi verso gli alberi che avevamo davanti a casa. In quell'occasione avrei potuto si dargli il Rescue Remedy, ma non è ho avuto il tempo, e

comunque me lo sono preso io dopo, perché la paura dell'uccello era talmente forte che la potevo avvertire su di me.

Massimo Bernardoni
*Consulente in essenze floreali*

Immagini: pioppo tremolans (foglie, tronco, albero)
Rock Rose

*Il giorno fu pieno di lampi. ma ora verranno le stelle, le tacite stelle.*
*Nei campi c'è un breve gre gre di ranelle.*
*Le tremule foglie dei pioppi trascorre una gioia leggiera.*
*Nel giorno, che lampi! che scoppi! Che pace, la sera.*

***Giovanni Pascoli***

# LE MOLTEPLICI VIRTU' DELLA LAVANDA

*"Cioè lui (il medico) deve giudicare la medicina secondo gli astri, per capire gli astri superiori e quelli inferiori. Come la medicina è senza valore se non è dal cielo, essa deve essere derivata dal cielo… per esempio, tutto ciò che riguarda il cervello è condotto al cervello dalla Luna, ciò che riguarda la milza fluisce a quel posto con mezzi di Saturno, tutto ciò che riguarda il cuore è portato a questi con mezzi del Sole. In tal modo i reni sono governati da Venere, il fegato da Giove, la bile da Marte" (Paracelso).*

La vita sulla nostra Terra è influenzata dai Pianeti, come già in passato si studiava e si sosteneva con certezza. Noi stessi ne siamo influenzati, come parte del Tutto-Universo

e le Piante non sono da meno; risentono dell'influenza dei Pianeti e la loro segnatura sorge sotto la loro protezione.
La **Lavanda** è una pianta Mercuriale, e porta impresse le caratteristiche che contraddistinguono questo pianeta. Leggerezza, rapidità, sistema nervoso come organo elettivo di azione.
La parola lavanda deriva dal latino e suggerisce l'idea della purificazione e dei bagni curativi.

Anticamente viandanti e pellegrini la utilizzavano in mancanza di acqua per potersi lavare: si usavano manciate di fiori strofinandole energeticamente sul corpo. Oltre a ritrovarsi molto profumati erano anche in qualche modo "disinfettati" grazie alle sue proprietà antisettiche.
I Romani la utilizzavano nel bagno e furono probabilmente loro a introdurre la pianta in Europa.
Gli utilizzi e le forme di estrazione sono veramente tanti, ma tutti hanno in comune la grande capacità riequilibratrice; una sorta di "centratura" tipica di Mercurio.
Hermes, con il simbolo del caduceo, ci consegna infatti qualità di saggezza e di equilibrio.
Studiando floriterapia e fitoterapia rimango sempre affascinata da quanto le Piante ci siano utili: in tempi d'oro noi abbiamo saputo riconoscerle e positivamente sfruttarle, ottenendo benefici con differenti modalità di estrazione… e tutte spesso hanno un filo conduttore.
Il botanico inglese Nicholas Culpeper, vissuto nel 1600, già ne parlava come erba governata da Mercurio e da utilizzare per il mal di testa, nelle affezioni da freddo e nei crampi. Rinforzante di stomaco, fegato e milza. I fiori, lasciati macerare nel vino venivano applicati sull'addome con un impacco per le persone con difficoltà urinarie o afflitte da meteorismo.

Della famiglia delle labiatae, l'infuso si usa ancora in tutti i casi di stanchezza, irrequietezza, disturbi del sonno, problemi gastrointestinali di origine nervosa; il bagno alla lavanda è consigliato in caso di disturbi circolatori funzionali.
L'olio essenziale varia leggermente, a seconda della tipologia di lavanda utilizzata.
La **lavanda spigo** *(lavandula latifolia)* è leggermente canforata, dalle note fresche ed erbacee. L'olio è un tonico cardiaco, mucolitico ed espettorante, sedativo. Adatto per i massaggi riscaldanti e nelle tensioni e nei dolori ai nervi.
La **lavanda vera** *(lavandula angustifolia)* è ricca di acetato di linalele e linalolo. E' antispasmodica, antinfettiva, cicatrizzante e utile come rimedio di pronto soccorso. Dalle note dolci e floreali è il calmante per eccellenza. Contro le punture d'insetto e le ustioni può essere utilizzata sulla pelle anche pura.
La lavanda ibrida o **lavandino**, è meno canforata della lavanda spigo, ma con più linalolo. E' un buon prodotto generalmente più economico, tonico e stimolante.

Eccellente rimedio nei colpi di sole; spalmato sulla pelle veicolato da olio o crema previene le scottature.
Gli oli essenziali sono “l’essenza” della pianta e il loro lavoro su di noi è davvero a tutto tondo. Agiscono a livello fisico, psichico e spirituale.
Per il suo potere antisettico, antiflogistico e cicatrizzante l’olio di lavanda può essere applicato su ferite e ulcere infiammate ed infatti il medico francese del 1900 e pioniere della fitoterapia Jean Valnet ne raccomandava l’uso nelle ulcere veneree, nelle ferite e nelle infezioni alla gola.
Nella visione botanica antroposofica, Pelikan ci dice che la pianta della lavanda ricerca il calore, e la luce. In fondo Mercurio è il pianeta più vicino al Sole.
Secondo questo approccio la Lavanda stimola l’organizzazione dell’Io, e la sua tendenza è quella di dominare e calmare il corpo astrale. In questo senso la lavanda “tonifica i nervi”, calma, fa dormire, ma allo stesso tempo scioglie i crampi, combatte la debolezza, è vivificante. Azione e non-azione nello stesso tempo.
Anche **Lavender**, Fiore del Nord America, ha indicazione soprattutto su stanchezze e nervosismo ed in fitoterapia classica la tintura madre di Lavanda viene utilizzata contro irritabilità nervosa, disturbi gastrointestinali ed epatobiliari, disturbi genitourinari, tachicardia, ustioni.
Tutte queste proprietà erano già note anticamente, la scienza oggi, spesso, non fa che confermare ciò che le nostre nonne già sapevano.

Luisella Pasquadibisceglie
*Naturopata, BFRP*

## PROFUMO DI LAVANDA

Spighe viola si piegano al vento
invitano a seguire la direzione
di un nuovo colore d’amore
per neutralizzare la rinascita
di ogni eventuale antico dolore

Libera oscillo tra steli che mi cullano
m’inebrio di penetrante profumo
che si rinnova a ogni cambio d’umore
io lavanda purificata, in ogni parte di me

***Nelida Ukmar***

# L'INVISIBILE 'LEGGEREZZA' DELL'ESSERE

E' noto ai più come Carl Gustav Jung nei suoi studi sulla psiche umana, abbia collegato le quattro funzioni psicologiche, Intuito, Sensazione, Sentimento, Pensiero alla teoria degli elementi associando l'Aria alla funzione Pensiero. L'Aria infatti è fredda e leggera come la mente, logica e razionale e riesce a 'funzionare' in modo distaccato senza il coinvolgimento passionale del Fuoco, emotivo dell'Acqua o sensoriale della Terra. Eppure l'elemento Aria è principio e fine della vita, il primo e l'ultimo respiro, il ritmo alternato dell'inspirazione e dell'espirazione, simbolicamente associato al prendere e al dare, e quindi alla relazione. In Astrologia infatti i 'tipi' d'Aria sono quelli più relazionali (Bilancia: io e tu; Gemelli: io con i vicini, i compagni, i fratelli; Acquario: io con il gruppo di amici). E non è un caso che questo elemento sia associato all'apparato respiratorio e al sistema nervoso. Un eccesso d'Aria nel tema di nascita (quando più pianeti cadono in segni d'Aria) può pertanto rendere irrequieti, ansiosi, nervosi. La mente è superattiva e rischia di impegnarsi in argomenti di ogni tipo senza approfondire e appassionarsi ad alcuno. Psicologicamente ciò può indurre ad essere e/o ad apparire superficiali, distaccati, impersonali ma spesso anche insicuri.

I rimedi floreali elettivi saranno dunque **White Chestnut** quando la mente diventa troppo ingombrante e non si riesce a interrompere il flusso incessante dei pensieri; **Hornbeam** quando la stanchezza mentale dipende da noia, demotivazione o anche da una eccessiva dipendenza dall'uso di strumenti informatici; **Chestnut Bud** per aiutare la concentrazione e l'apprendimento, per andare in fondo all'esperienza e non disperdersi; **Cerato e Scleranthus** per mitigare l'insicurezza nel prendere decisioni ed equilibrare la vorace necessità di ottenere informazioni e/o di contenere nozioni sui più disparati argomenti; **Water Violet** per mitigare una forma di distacco emotivo nella relazione.

Sul piano fisico un eccesso d'Aria può esprimersi con secchezza e ruvidità della pelle, rigidità dei legamenti (**Rock Water**), asma e disturbi respiratori (**Cherry Plum, Holly**) che se causati da una disfunzione dell'organo polmone, ci parlano dell'emozione tristezza causata probabilmente da una difficoltà di relazione o in dipendenza di una relazione. In tal caso un rimedio efficace potrebbe essere **Mustard,** il fiore che porta luce nell'oscurità, o il californiano **Saint John's Wort** per restituire un pò di serenità e di ottimismo. Sì, perché il tipo mentale e quindi d'Aria, ha spesso difficoltà ad entrare in contatto con la parte inconscia e/o irrazionale di sé da cui

spesso prende le distanze. Ecco dunque un altro fiore, **Agrimony,** che potrebbe aiutare questo 'carattere' a non temere la sua parte emotiva e a mettersi in ascolto dei propri disagi.

D'altro canto un deficit di 'componenti' d'Aria nel tema natale può predisporre a difficoltà di percezione, a introversione, pesantezza mentale e fisica, respiro affannoso, lentezza nei movimenti e in questi casi ci aiuteremo con **Wild Rose,** per risvegliarci da un senso di pigrizia, di indolenza e di apatia, **Aspen** per difenderci da ansia e paure irrazionali; **Hornbeam** per l'aggravio di lavorio mentale che può causare un'eccessiva stanchezza.

L'Aria dunque anche se invisibile è il nostro primo nutrimento quando si viene al mondo, e quando ci sentiamo oppressi dagli affanni quotidiani dovremmo saper attingere alla leggerezza e alla libertà dell'Aria, ed inspirando ed espirando, rientrare nel giusto ritmo della vita che ci richiama alla semplicità e al valore delle nostre sacre origini a cui ritorneremo e, grazie ai nostri amati Fiori, finalmente capaci di elevarci senza più peso e senza pesi.

Maria Teresa Zilembo
*Floriterapeuta*

Immagini: Hornbeam, Saint John's Wort, Agrimony, Wild Rose

" Non m'inchino a maestri, ordini, regole e usanze. Nessuna distinzione dall'uomo fissata m'influenza, e canto solo la gioia del mio amore sbocciante. Nell'amore non esiste confine, ma eterna unione. Godo nel canto e danzo con ciascuno e tutti."

***Narahari Baul*** poeta mistico bengalese

# FIDARSI DI SE' E DEL MONDO

Con il mese di giugno, si chiude la stagione della Primavera, il cui elemento identificativo è l'**ARIA**. E quando penso a questo elemento, non posso fare a meno di associarlo all'essenza stessa della vita, poiché respirare è il primo atto che si compie quando si viene al mondo.
Il movimento di inspirazione ed espirazione rappresenta l'interscambio tra il mondo che ci circonda e noi stessi: nel polmone avviene infatti la fusione tra le informazioni provenienti dall'esterno (l'aria) e quelle provenienti dall'interno (il sangue pompato dal cuore).
Una condizione imprescindibile affinché ciò accada è la disponibilità a lasciare entrare in noi stessi il mondo, durante l'inspirazione, e la capacità di donarci al mondo, durante l'espirazione.
E per fare questo ci vuole fiducia.
Non a caso le malattie che coinvolgono l'apparato respiratorio, come ad esempio un banale raffreddore, rappresentano una modalità di isolamento dall'ambiente circostante: l'aria fa fatica ad entrare perché viene percepita come intromissione e fa anche fatica ad uscire perché c'è rifiuto.
Una interessante considerazione arriva da **Osho** che, nel suo libro "*Tantra: la Comprensione Suprema* ", sostiene che una condizione cruciale per far bloccare l'area toracica (sede di polmone e cuore) siano il dubbio e lo scetticismo, perché da una parte inibiscono il sentire e la propria intuizione e dall'altra chiudono ed inaridiscono lo scambio con il mondo esterno.
Sulla tematica della **fiducia**, ci sono diverse essenze che possono essere prese in considerazione a seconda del modo in cui il dubbio agisce sull'individuo. Di seguito vi indico alcuni suggerimenti.

Dal repertorio californiano Flower Essence Society possiamo ricorrere a **Baby Blue Eyes** (Nemophila menziesii) con persone che nutrono diffidenza e non sono capaci di accettare il mondo esterno, poiché hanno vissuto un rapporto poco rassicurante e poco protettivo con la figura del padre. In queste persone, il fondamentale senso di sicurezza

che si dovrebbe nutrire nei confronti dell'esterno è labile e spesso è sostituito dalla convinzione che il mondo non sia un luogo sicuro in cui vivere. La conseguenza di questo modo di essere è l'indurimento del cuore ed la formazione di una visione cinica della vita. Non solo. Grazie alla sfiducia maturata, la persona non permette uno scambio sereno con il mondo esterno, poiché sente di doversi difendere da esso. Ciò egli che sviluppa è un atteggiamento chiuso, una tendenza all'isolamento e alla non espressione della propria creatività e voce interiore.

Dal repertorio di Bach invece possiamo ricorrere a **Cerato** con persone che non riescono a dare ascolto alla propria voce interiore, poiché non si fidano delle proprie intuizioni e ricorrono continuamente al parere degli altri per prendere una decisione. Moltissime sono le energie sprecate in questa affannosa ricerca della verità a scapito dell'unica strada da seguire con fiducia: quella cioè della propria Anima, poiché conosce perfettamente la giusta direzione da intraprendere e non commette errori.

Sempre nello stesso repertorio, c'è **Larch** che è indicato per coloro che non hanno fiducia nelle proprie capacità poiché vivono la vita con un costante senso di inferiorità. Il loro timore di non essere in grado di affrontare le situazioni, porta alla totale inibizione dell'azione, con conseguente aumento della frustrazione.

Poi c'è **Gentian**, l'essenza indicata per le persone che si scoraggiano perché non credono nelle proprie potenzialità. Ogni ostacolo viene percepito come "una montagna difficile da scalare" cosicché subentrano facilmente sentimenti di sfiducia, pessimismo e scetticismo.

Ed infine **Rock Rose** che viene utilizzato quando la paura si trasforma in panico e la persona si paralizza e non riesce a reagire. Tra le cause di questo comportamento vi è la scarsa fiducia nelle proprie capacità nel far fronte alla situazione traumatica sia questa nuova, incerta o ambigua.

Susanna Lupoli
*Naturopata*

Immagini: 4 elementi, Baby Blue Eyes, Cerato, Larch

Il dubbio o la fiducia che hai nel prossimo sono strettamente connessi con i dubbi e la fiducia che hai in te stesso.

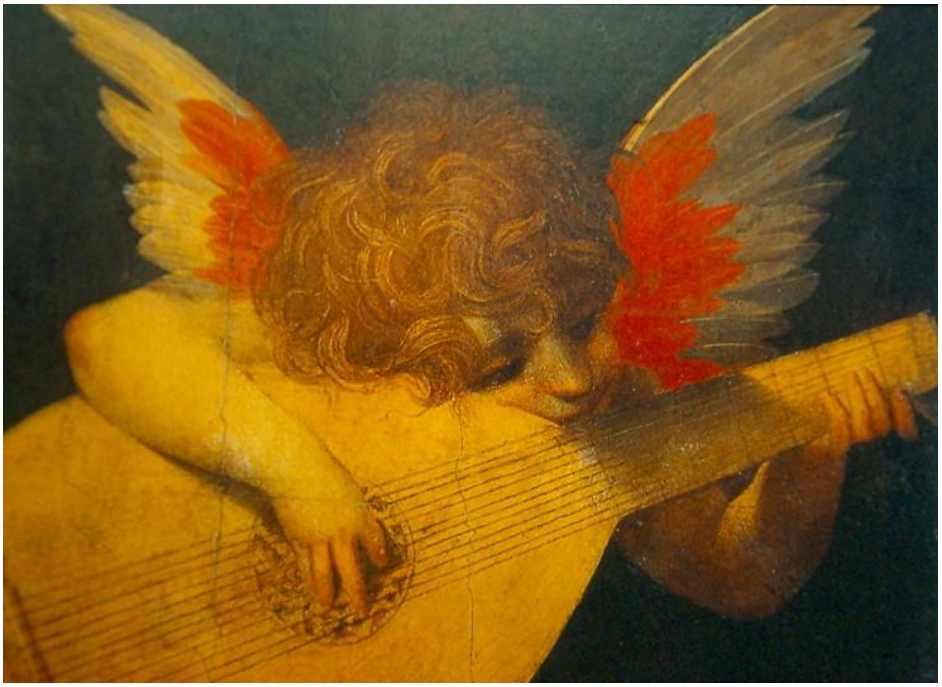
***Kahil Gibran***

In questa stagione si mangerebbe solo frutta! Noi siamo privilegiati, la nostra posizione geografica ci consente di avere primizie dalla primavera al pieno inverno.
Gli alberi da frutto sono un vero dono del mondo vegetale perché i loro prodotti determinano un'alimentazione sana, equilibrata, energetica per le loro proprietà nutritive e rimineralizzanti.
Albicocche, fragole, fichi, mandorle, mele, pere, banane, susine contengono Ferro; il Magnesio lo troviamo nelle castagne, il Fosforo nei datteri, fichi, mandorle, prugne; il Calcio nelle fragole, nelle noci, nelle mandorle e arance; il Silicio nelle pere e nei pinoli; il Sodio nelle mele; il Potassio nelle pere e pesche.
In relazione alla composizione i frutti si possono dividere in nutritivi: fichi, banane, datteri, frutta secca e oleosa. Aromatici: albicocche, ciliegie, fragole, susine, uva, agrumi. Dissetanti: arance, limoni, more, ribes.
Prugne, fichi, uva passa, tamarindo, mele cotte presi al mattino prima della colazione, regolano l'intestino pigro per le tenere fibre legnose che contengono. La frutta fresca acida (agrumi, ciliegie, lamponi, ribes,susine) è diuretica, antifermentativa e digestiva.
La frutta zuccherina: fichi, uva, pere, banane, datteri è molto energetica.
Le mele cotogne, le nespole e i mirtilli sono astringenti.
I frutti oleosi: mandorle, noci, nocciole, pinoli, pistacchi, arachidi sono molto nutrienti perché contengono proteine.
Le castagne contengono fecola: una sostanza ricca di amidi.
Quindi tutti i frutti costituiscono un sano cibo vitaminico, tonificante, rimineralizzante, diuretico indispensabile per la salute.

**Valeria Romanini**
*Erborista, Floriterapeuta*

La salute è il miglior guadagno, la contentezza è la migliore ricchezza, la fiducia è il miglior parente, l'estinzione è la suprema felicità.

***Siddhārtha Gautama Buddha***
*(Versi della Legge, III sec. a.e.c.)*



# IN RICORDO DI DIEGO

In questa sede è nostro desiderio rivolgere la mente e il cuore ad un amico, un allievo della nostra scuola, un Floriterapeuta, una bella persona.
La notizia ci ha colpito come un fulmine.
Diego Brambilla ci ha lasciato, non ci sarà più occasione di incontrarlo, condividere con lui idee, progetti, risate.
Ricordiamo la sua vitalità, l'amore per i Fiori e per tutti gli esseri viventi, la sua intelligenza e l'entusiasmo che lo animava.
Come allievo della nostra Scuola ha coronato il suo brillante percorso di studi con la tesi: "il Puer Aeternus e i suoi Fiori"(anno accademico 2004/05), un lavoro significativo che Diego ha avuto occasione di presentare ad una giornata di Aggiornamento RIF.
Senza di lui il mondo della Floriterapia è più povero e noi restiamo senza parole di fronte all'enormità di questo evento.
Ora Diego sei nella Luce, di questo però non dubitiamo.

"Una pioggia di coloratissime farfalle. Non eran cibo, erano angeli che tornavano suso in cielo."

***Luigi Veronelli***

# Libri consigliati

**L'ITALIA E' UN BOSCO -** Tiziano Fratus, Editore Laterza o ebook

Questo libro è un invito a fermarsi e a perdersi tra i tanti boschi e parchi d'Italia, a lasciarsi andare di fronte al vento forte.

Gli immensi tronchi delle sequoie del Nord Italia. Le radici aeree dei ficus che dominano Palermo. La luce tra le foglie delle conifere plurisecolari sulle Alpi. I lecci della foresta primaria più estesa d'Europa in Sardegna. La solennità delle pinete vetuste nel Parco Nazionale della Sila. I castagni e gli olmi delle selve appenniniche. Le rarità che si sono adattate al clima e alle misure ridotte degli orti botanici. Ma anche i giganti assordati che abitano a sorpresa i parchi urbani, che decorano i viali e le strade, le piazze e i giardini pubblici delle nostre affollate città.

Tiziano Fratus attraversa tutti questi luoghi «dove recarsi a perder tempo e collezionare meraviglie» e ci guida, come un Virgilio appassionato dei nostri tempi, a riconoscere la diversità di specie, a distinguere forme colori foglie e geometrie, a ricostruire le storie dei più annosi esseri viventi che abitano il nostro paese.

**A "REGOLO" D'ARTE -** Donatella Lippi, ed. da Sarnus

Sembra un libro di giochi e disegni ma è in realtà una guida intelligente, tutta dedicata ai bambini, per aiutarli a distinguere frutta e verdura a seconda delle stagioni di maturazione.

Un'opportunità per tutti i bambini – ormai abituati a vedere da gennaio a dicembre ogni tipo di frutta e verdura sui banchi dei supermercati – per imparare in modo divertente.

**IL GRANDE MANUALE DELL'AROMATERAPIA -** Marco Valussi, Tecniche Nuove
Fondamenti di scienza degli oli essenziali

# Appuntamenti 2014

***Gli incontri si terranno presso " il Ginko"; Milano, Via Stefini 7***

**CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE E RICERCA IN FLORITERAPIA 2014/15**

***Riconosciuta dall'Albo professionale "Registro Italiano Floriterapeuti/RIF"***

17 gennnaio 2015, inizio del primo anno della Scuola triennale di Floriterapia.

**Ogni argomento proposto dalla nostra scuola potrà essere seguito come corso monografico.**

Per ulteriori informazioni tel 338 6067653 o 024699442 Gabi
http://www.unionedifloriterapia.it/

**CORSO DI INTRODUZIONE AI FIORI DI BACH**

Monotematica della Formazione in Floriterapia (primo anno)

I primi due week end del primo anno di formazione sono anche aperti a chi desidera approfondire la conoscenza dei 38 Fiori di Bach (senza proseguire nella formazione triennale).

Primo passo del percorso di Formazione in Floriterapia – 2 week end 17/18 gennaio e 14/15 febbraio 2015

## CONDIVIDENDO 2

*a cura dell'Unione di Floriterapia di Milano*

NEGOZIO CIVICO CHIAMAMILANO
ospita il ciclo di conferenze:

tel 02 76394142, Via Laghetto 2 - Milano - ore 18.00

**Giovedì 2 ottobre 2014**
**"Un aiuto concreto ai caregiver familiari di malati di Alzheimer, ed anche ai malati, dai Fiori di Bach"** conferenza a cura di **Graziano Nicoli**

**Giovedì 6 novembre 2014**
**"Accompagnamento alla morte: dissipare la paura e la sofferenza nel passaggio"** conferenza a cura di **Maria Rosaria Todisco**

**Giovedì 4 dicembre 2014**
**"I fiori e l'archetipo femminile: la voce della dea"** conferenza a cura di **Marisa Raggio**

## *Monotematiche della Formazione in Floriterapia:*

**SCUOLA FIORI CALIFORNIANI – ultimo incontro sui meta-livelli**
Monotematica della Formazione in Floriterapia (secondo anno)
sabato 6 settembre, dalle 9.30 alle 18.00, con Donatella Tordoni

**Sperimentare l'emozione del fiore il disegno**
Monotematica della Formazione in Floriterapia (primo anno)
Domenica 07 settembre con Lilliana Vazzana dalle 9.30 alle 18.00

**Floriterapia e Adolescenza**
Monotematica della Formazione in Floriterapia (terzo anno)
Sabato 13 settembre con Patrizia Roberti - dalle 9.30 alle 18.00

**Percorso evolutivo e Crisi di guarigione**
Monotematica della Formazione in Floriterapia (terzo anno)
Sabato 14 settembre con Marisa Raggio - dalle 9.30 alle 18.00

**Comparazione tra essenze floreali: tema PAURA**
Monotematica della Formazione in Floriterapia (primo anno)
Sabato 20 settembre con Marisa Raggio - dalle 9.30 alle 18.00

**Riconoscere i rimedi floreali nel mondo ANIMA-le**
Monotematica della Formazione in Floriterapia (primo anno)
Domenica 21 settembre con Dott.ssa Laura Cutullo dalle 9.30 alle 18.00

- ✓ Consultate anche la pagina **FACEBOOK dell'Unione di Floriterapia.** Clicca su **"mi piace"** ed entra anche tu a far parte dell'affascinante mondo dei Fiori. Ti aspettiamo.

Se avete qualche caso interessante risolto con i fiori, scrivetelo e saremo lieti di pubblicarlo, oppure segnalatecelo e verrete intervistati.
Scrivete a: redazione@vocefiori.com

**Sono pronte le immagini dei 38 Fiori di Bach** della Dott.ssa Gabriele Krause, medico ed esperto in Floriterapia e medicina naturale.
Fondatrice e presidente dell'Unione di Floriterapia, responsabile didattico della Scuola triennale di Formazione in Essenze Floreali. Nel suo amore per la natura, Gabi Krause si è concentrata sulla ricerca della lettura del linguaggio delle piante "la segnatura".
I CD sono ideali per proiezione didattiche o per studio personale e uso privato. La vendita non include il copyright delle singole fotografie.

**CD con 38 IMMAGINI DEI 38 FIORI DI BACH**
**CD con 76 IMMAGINI DEI 38 FIORI DI BACH**
**CD con 150 IMMAGINI DEI 38 FIORI DI BACH**

Tel. 338 6067653, 02 4699442 – vocefiori@tiscali.it

**UNIONE DI FLORITERAPIA**

Via Fausto Coppi 1 – 20081 Abbiategrasso/MI
Tel/fax 02 4699442
www.unionedifloriterapia.it info@unionedifloriterapia.it

Redazione Notiziario:
Coordinamento e revisione: Luciana Alagna, lucianala@libero.it
Grafica: Gabi Krause, vocefiori@tiscali.it

Se vuoi ricevere il notiziario, iscriviti a**:** redazione@vocefiori.com